



CISEI newsletter 3

D
I
C
E
M
B
R
E

2
0
1
0



INIZIATIVE

Il CISEI ha partecipato al convegno annuale dell' Association of European Migration Institutions AEMI 2

Il CISEI ha organizzato il convegno *Genova porto di Migranti ai tempi dell'Unità d'Italia* 3

E' stato stampato il nuovo calendario CISEI 2011 4

NOTIZIE

Palazzo San Giorgio: mostra su Raffaele Rubattino dal titolo *Raffaele Rubattino. Un armatore genovese e l'Unità d'Italia* 5

Commenda di Pré : mostra di Ernesto Morales, *Genova - Buenos Aires. Le città dei ritorni* 6

SEGNALAZIONI

A teatro 7

La biblioteca del CISEI 7

IL CISEI HA PARTECIPATO AL CONVEGNO ANNUALE DELL'AEMI

Il meeting annuale dell'Associazione AEMI quest'anno si è tenuto a Bilbao dal 29 settembre al 2 ottobre (foto). Il convegno intitolato *Migration studies, information and communication technologies* ha affrontato temi di grande interesse, quali lo sviluppo di diverse tecnologie di studio e di ricerca e il concetto "nuovo" di museo virtuale.

Il CISEI ha presentato un intervento dal titolo *Knowledge Management System (KMS) for italian emigration* a firma congiunta di Raffaele Maurici e di Fabio Capocaccia sulla realizzazione da parte del CISEI di un sistema informatico con molte e diverse informazioni sulla storia dell'emigrazione a partire dai documenti storici, alle immagini, ai dati e nomi sugli emigranti.

Durante il convegno si è anche affrontata la possibilità di creare una comunità virtuale di musei attraverso la rete di enti e strutture che partecipano all'Associazione AEMI ormai riconosciuta a livello mondiale. Sono stati infine distribuiti gli atti del convegno AEMI del 2009 - AEMI Journal VOL.8 - recentemente pubblicati.



The Association of European Migration Institutions

AEMI Seminar and Annual Meeting 2010

**"MIGRATION STUDIES, INFORMATION AND
COMMUNICATION TECHNOLOGIES"**

Bilbao, September 29 – October 2

Euskalduna Congress Palace, Auditorium B-1

Avda. Abandoibarra, 4 – 48011 Bilbao

GENOVA “PORTO DI MIGRANTI AI TEMPI DELL’UNITÀ D’ITALIA” – 24 NOVEMBRE 2010

Il 24 novembre 2010 CISEI ha organizzato, con la Biblioteca del Consiglio Regionale della Liguria, il Convegno *Genova porto di emigranti ai tempi dell’Unità d’Italia*.

Il convegno è stato seguito da un coordinamento scientifico curato dal Professor Antonio Gibelli, presidente del comitato Scientifico del CISEI.

Il convegno è stato introdotto dai numerosi saluti delle Autorità Genovesi che hanno partecipato con interesse all’evento; tra questi il Presidente del Consiglio Regionale Rosario Monteleone, l’Assessore Giorgio Devoto, l’Assessore Andrea Ranieri e l’Assessore Giovanni Vesco.

Relatori del convegno, presieduto da Fabio Capocaccia: Emilio Franzina (foto), Francesco Surdich, Marco Doria, Danilo Cabona, Chiara Vangelista, Franco Sborgi, Silvia Martini e Carlo Stiaccini.

Nell’occasione sono state esposte alcune opere di Meo Carbone, quest’anno protagoniste del calendario CISEI 2011, che è stato presentato e distribuito in anteprima.

Il convegno ha avuto molta risonanza nella città ed è stato seguito da un folto pubblico sia nella sessione mattutina che in quella pomeridiana.



E' STATO STAMPATO IL NUOVO CALENDARIO CISEI 2011

Il nuovo calendario CISEI 2011 ritrae le opere di Meo Carbone a cui il CISEI ha dedicato la manifestazione del 5 luglio scorso descritta nella newsletter n. 2.

“L’obiettivo delle opere presenti in questo calendario è quello di restituire a migliaia di emigranti, protagonisti della diaspora del popolo italiano negli Stati Uniti d’America, la dignità persa nella ricerca di migliori condizioni di vita per se stessi e le future generazioni”.

Meo Carbone (www.meocarbone.it)



CENTRO INTERNAZIONALE STUDI EMIGRAZIONE ITALIANA
CISEI

2011

RAFFAELE RUBATTINO – UN ARMATORE GENOVESE E L’UNITA’ D’ITALIA

Palazzo San Giorgio ospita fino al 30 aprile 2011 la mostra su Raffaele Rubattino dal titolo *Raffaele Rubattino – Un armatore genovese e l’Unità d’Italia*. La mostra è stata inaugurata per ricordare il secondo centenario della nascita 1810-2010.

La figura di Raffaele Rubattino, patriota e illustre cittadino genovese, fondatore dell’armamento commerciale a vapore è descritta attraverso una mostra storica – documentaria incentrata sulla sua figura e sulla storia della navigazione del XIX secolo in Italia.

La mostra evoca l’atmosfera ottocentesca e l’ambiente in cui Rubattino visse e lavorò, attraverso l’utilizzo di oggetti e singoli documenti carichi di emozioni storiche che portano le firme di Garibaldi, Mazzini, Cavour, Crispi, Bertani e Mameli.

L’allestimento prevede sette piccoli *padiglioni* al cui interno sono esposti oggetti, documenti, statue, dipinti che illustrano il tema delle singole sezioni. I disegni ed i modelli delle navi di Rubattino (foto) descrivono lo sviluppo della navigazione a vapore e l’utilizzo dei piroscafi nelle imprese risorgimentali, dalla spedizione di Sapri del

Pisacane a quella dei Mille di Garibaldi. Tra le testimonianze più significative la vicenda del piroscafo della compagnia di Rubattino *Polluce*, che fu speronato e affondato. In mostra per la prima volta anche il tesoro recentemente recuperato dal relitto.



ERNESTO MORALES: “GENOVA-BUENOS AIRES, LA CITTA’ DEI RITORNI”

E' stata inaugurata, presso MUMA - Museoteatro della Commenda di San Giovanni di Prè, la mostra personale dell'artista argentino Ernesto Morales *Genova - Buenos Aires. Le città dei ritorni*. L'evento, inserito nel programma per le celebrazioni del Bicentenario della Repubblica Argentina, nasce dalla volontà di rileggere secondo i codici propri dei linguaggi dell'arte contemporanea i collegamenti storici e culturali tra Italia e Argentina a partire dai fenomeni di migrazione degli ultimi due secoli. Ernesto Morales presenta a Genova una serie inedita di trenta dipinti ispirati ai temi della memoria e dell'identità (foto), da sempre oggetto della sua ricerca artistica; Genova quindi, come primo porto italiano dell'emigrazione, si è rivelata lo scenario più adatto ad accogliere il progetto *Le città dei ritorni*.

Il progetto *Genova - Buenos Aires* è il risultato di una intensa collaborazione fra istituzioni e soggetti privati che ha consentito a Ernesto Morales di produrre le opere nell'area del chiostro della Commenda di San Giovanni

di Prè e negli spazi di pertinenza dell'Hotel Aquila & Reale annessi al complesso medievale, durante un lungo periodo di permanenza nella città di Genova che ha permesso all'artista di vivere in stretto contatto con la suggestiva dimensione della Commenda di Prè.

La mostra è patrocinata da Ambasciata Argentina in Italia, Provincia di Genova, Comune di Genova, Agenzia Regionale In Liguria, Camera di Commercio di Genova. La mostra sarà aperta dal 20 novembre 2010 al 18 gennaio 2011 secondo i seguenti orari:

dal martedì al venerdì ore 10 - 17 | sabato, domenica e festivi ore 10 - 19 | lunedì chiuso



A TEATRO

7 – 14 dicembre 2010

Teatro Duse: *Ingannati da Ghassan Kanafani* –
Teatro Stabile di Genova, Regia Nicola Pannelli,
Interpreti Nicola Pannelli.

16 – 23 dicembre 2010

Teatro Duse: *Il buio di giorno di Hennig Mankell* -
Teatro Stabile di Genova, Regia Filippo Dini, Inter-
preti Federico Vanni e Ilaria Amadasi.

8 e 9 gennaio 2011

Teatro Garage: *Era, è ...e sarà Tango*

LA BIBLIOTECA DEL CISEI

All'interno di questa rubrica segnaliamo gli ultimi libri ricevuti dalla biblioteca del CISEI sul tema migratorio e informiamo chiunque volesse contribuire ad incrementare il patrimonio di volumi della nostra biblioteca che il CISEI dispone di un servizio di consultazione e prestito al pubblico durante gli orari di apertura del centro.

LIBRI DONATI AL CISEI



Pasquale Aurelio Pastorino,
Va là che vai bene.
L'emigrazione da Masone e dalla Valle Stura verso l'America tra Ottocento e Novecento, supplemento al n°7 giugno 2010 di Quaderni di Casa America, Redazione srl, Genova 2010. € 20,00

Il paese di Masone e la Valle Stura, compresi nell'area del Genovesato, hanno dato un significativo contributo all'emigrazione, in particolare verso l'America del sud. Il volume oltre ad analizzare la situazione politico-economica della vallata, dagli inizi dell'Ottocento, chiarisce le ragioni che hanno determinato la partenza degli emigranti a trasferirsi in Argentina, focalizzando l'attenzione sugli abitanti del comune di Masone. L'autore ricostruisce inoltre accuratamente alcune biografie di concittadini che si sono lasciati alle spalle l'Appennino Genovese.



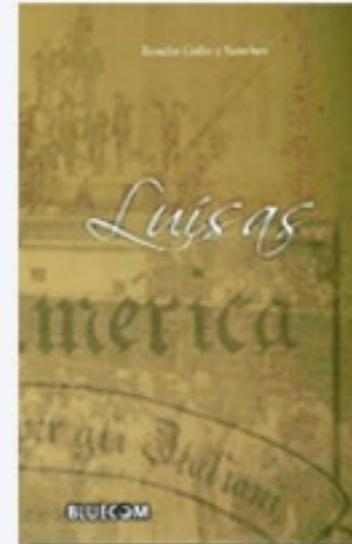
Altare, Museo dell' Arte Vetraria, a cura di Alberto Sardi e Giulia Musso, *Vetrai di Altare in Argentina*,

De Ferrari Editore Genova, 2010. € 25,00

Catalogo della mostra che inaugura il 26 giugno al Museo

dell' Arte Vetraria di Altare, sulla presenza e il lavoro dei maestri vetrai della cittadina ligure in Argentina, in seguito alla migrazione della fine degli anni ' 40 del secolo scorso. Il clima di incertezza del dopoguerra, il desiderio di trovare un futuro migliore, spinsero un gruppo di tecnici vetrai a trasferirsi nel paese sudamericano: in queste pagine si può leggere la loro storia, attraverso i documenti dell' epoca e le foto degli emigranti e dei vetri soffiati nelle vetrerie fondate in Sud America.

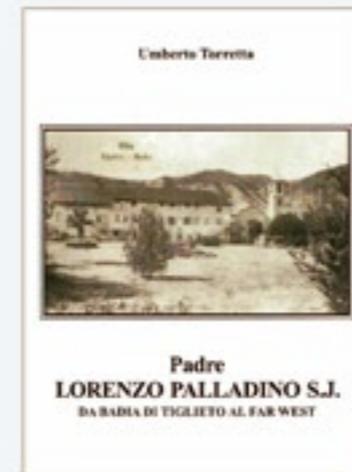
La mostra si inserisce nell' ambito delle celebrazioni del gemellaggio tra Altare e la città di San Carlos Centro nella provincia di Santa Fe, iniziate nel 2009 con la firma dell' atto formale.



Rosalie Gallo y Sanches, *Luisas*, Bluecom São José do Rio Preto, 2010. (lingua: portoghese)

“Rosalie ripercorre i passi della famiglia Gallo dal porto di Genova a quello di Santos attraverso gli occhi della nonna Luisa, donna sola verso l' ignoto... Luisas è una storia di donne: delle loro sconfitte e solitudini ma soprattutto del loro inesaurevole coraggio, messo a dura

prova dagli eventi che l' esistenza ci pone tristemente di fronte. Ciò che maggiormente traspare dal romanzo, scritto in una prosa fluida che fino alla fine avvolge il lettore allo scritto, è l' affetto per la terra degli avi che ha sempre guidato Rosalie”



Umberto Torretta, *Padre Lorenzo Palladino S.J. da Badia di Tiglieto al Far West*.

Umberto Torretta ha pubblicato le memorie di Padre Lorenzo Palladino, originario di Badia di Tiglieto, diventato gesuita nel 1854 e inviato dall' Ordine nelle missioni della California e successivamente in quelle del Montana (USA) con l' obiettivo

di educare e “convertire” gli indiani di Flat Heads”